

VIA POERIO

Sit-in di protesta dei "Grillini": «Giù le mani dal Centro civico e dall'emeroteca»

Se sia stata una provocazione, una boutade o un pensiero a voce alta lo potrà confermare solo il sindaco. Però, per il Movimento Cinque Stelle dei "Grillini", la ventilata ipotesi di abbattere l'emeroteca di via Poerio a Mestre è suonato come molto più di una minaccia. E per dimostrare al primo cittadino che non è questo il modo per raccogliere soldi per sanare il bilancio comunale una ventina di simpatizzan-

ti del Movimento, capitanati dal consigliere comunale Maurizio Gavagnin, sono passati all'azione. Dopo aver transennato l'area con nastro adesivo bianco e rosso e aver posato dei birilli per delimitare l'emeroteca, i grillini hanno messo in atto un sit-in e hanno distribuito ai passanti dei volantini in cui spiegavano il motivo della loro protesta. «L'idea di abbattere anche questo pezzo di storia di Mestre - ha detto Gavagnin - è alquanto bizzarra. Intanto questo edificio costruito nel 1925 è sottoposto a vincoli architettonici e va tutelato. Poi non permetteremo che diventi l'ennesimo esempio di una qualche speculazione edilizia studiata solo per fare cassa con 3-4 milioni di euro. La gente che ha appreso da noi la notizia, che speriamo venga smentita dal sindaco come ha fatto lo stesso presidente di Municipalità Massimo Venturini vedendo cosa stavamo facendo, si è detta indignata solo al pensiero che si verifici un nuovo Piruea. E all'amministrazione contesteremo anche il fatto di aver quadruplicato i costi dell'affitto dell'emeroteca, un tempo sede dei consigli di quartiere e al mattino luogo di ritrovo di decine di mestrini»

Raffaele Rosa

